



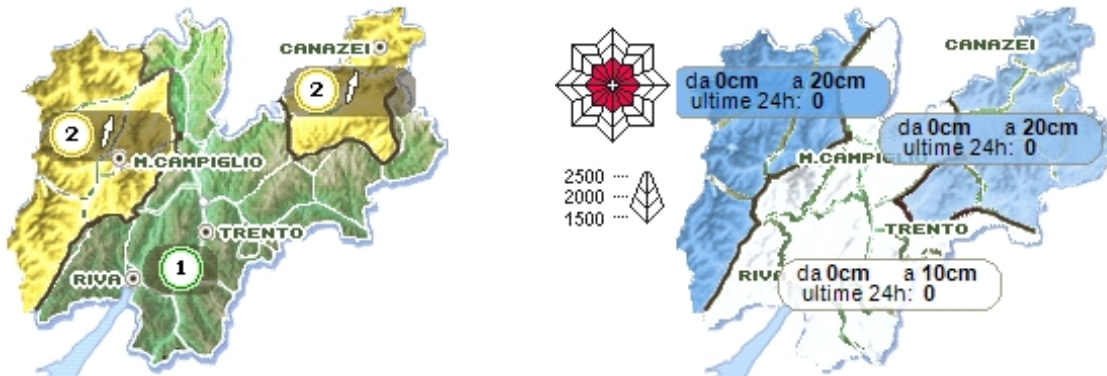
Bollettino neve valanghe valido per la provincia di Trento



emesso venerdì 4 maggio 2012 alle ore 10:26

Situazione di venerdì 4 maggio 2012

Pericolo valanghe moderato (grado 2), alle quote superiori ai 2300-2500 m, specie sui massicci montuosi principali come Adamello, Cevedale, Dolomiti di Brenta e Marmolada; pericolo debole (grado 1) altrove



I rialzi termici anche in quota degli ultimi giorni hanno contribuito ad assestare il manto nevoso ormai notevolmente assottigliato attorno ai 2000 m di quota. L'innevamento ha perso continuità a queste quote ed è distribuito in maniera irregolare in relazione all'esposizione mentre solo oltre i 2500 m è ancora presente con spessori importanti, superiori ai 3 m specie sui settori nord-occidentali della provincia. La distribuzione della neve al suolo è caratterizzata da accumuli eolici in conche e canali alternati a dorsali prive di neve. Solo in quota inoltre il manto nevoso risulta ancora stratificato, con la presenza, specie negli strati basali, di grani angolari e brina di fondo, mentre in superficie risulta generalmente umido a tutte le quote ed esposizioni. Il pericolo valanghe riguarda essenzialmente gli ambiti dell'alta montagna, con la possibilità di valanghe spontanee, che potranno staccarsi soprattutto dai versanti settentrionali, più carichi di neve. Distacchi provocati potranno invece avvenire localmente anche con debole sovraccarico, specie nelle zone interessate della presenza di accumuli eolici. Il grado di pericolo è moderato (grado 2) alle quote superiori ai 2300-2500 m circa, in aumento in caso di rialzi termici importanti nel corso della giornata o in seguito ai possibili rovesci temporaleschi che localmente potrebbero apportare significativi spessori di neve fresca. Per le attività sci-alpinistiche in quota è sempre richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo ed una attenta pianificazione degli itinerari, con particolare attenzione alla evoluzione della situazione meteorologica locale.

Punti più pericolosi: Pendii molto ripidi, specie se con fondo erboso o scivoloso in genere; crinali vicino alle creste, canali, conche o in corrispondenza dei cambi di pendenza, specie sui versanti esposti a nord che risentono gli effetti del primo rialzo termico significativo

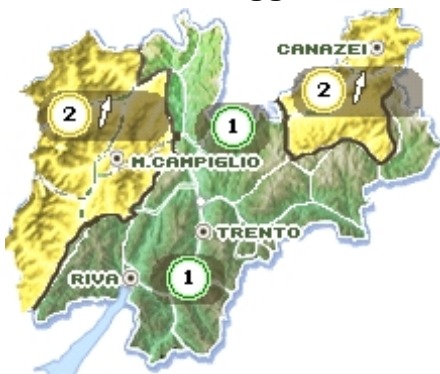
Ultima nevicata significativa 24 aprile 2012

Ultimo episodio di vento forte 24 aprile 2012

Previsione per i prossimi giorni

Possibile locale incremento del pericolo col rialzo termico pomeridiano o in caso di nuove nevicata in quota

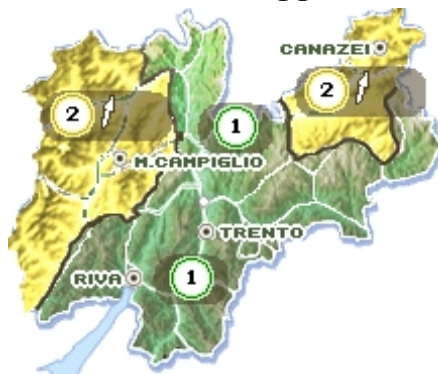
sabato 5 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2500 m

Poco soleggiato con temporanee schiarite più probabili al mattino. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali specie in montagna; pericolo valanghe stazionario, con possibile incremento per rialzo termico diurno.

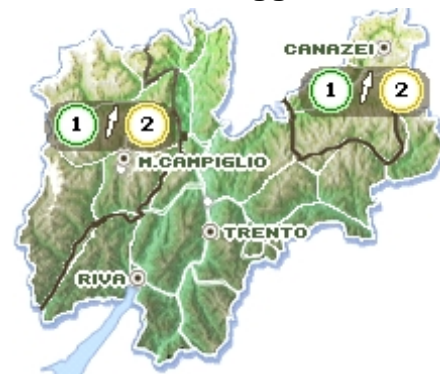
domenica 6 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2500 m

Parzialmente soleggiato con nuvolosità variabile e maggiore probabilità di rovesci e temporali, specie al pomeriggio-sera; pericolo valanghe stazionario, con possibile incremento in seguito ai nuovi apporti di neve fresca o per rialzo termico diurno.

lunedì 7 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2700 m

Soleggiato con temporanei annuvolamenti; pericolo valanghe moderato, con possibile incremento in seguito ai nuovi apporti di neve fresca o per rialzo termico diurno.

Prossima emissione bollettino: Lunedì 7 maggio 2012

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole